

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE - Commissione II
N. 1068**

**NUOVO PIANO REGOLATORE
COMUNALE DEL COMUNE DI CIRIE' -
ENORME CONSUMO DI SUOLO E
OSSERVAZIONI DEGLI ORGANI
REGIONALI NON ACCOLTE DAL
COMUNE**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BONO DAVIDE, FREDIANI
FRANCESCA*

Protocollo CR n. 17626

Pervenuta in data 17/05/2016



Handwritten signature
II COMMISSIONE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00017626/A0100C-R 17/05/16 CR

13:16 17 Mag 16 A0100B 000727

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

CL 02-18-04/1068/2016/A

INTERROGAZIONE N° 1068

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinarie a risposta orale in Aula
- Ordinarie a risposta orale in Commissione
- Ordinarie a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Nuovo Piano Regolatore Comunale del Comune di Ciriè – enorme consumo di suolo e osservazioni degli Organi Regionali non accolte dal Comune.*

Premesso che:

- dopo cinque anni dall'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto (avvenuto nel 2004), con deliberazione di Giunta Comunale di Ciriè del 16/12/2009 n.212, si è proposto al Consiglio Comunale l'adozione del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;
- con deliberazione n.8 del 01/02/2010 il Comune di Ciriè ha adottato il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale avviando di fatto l'iter di approvazione;
- nel marzo 2011 veniva presentato il documento "Controdeduzione alle osservazioni" in valutazione delle considerazioni apportate al piano e all'allegato normativo delle NTA;
- il 4 aprile 2012 il Comune di Ciriè approva con propria deliberazione n.11 gli emendamenti di modifica delle NTA del nuovo PRGC ed adotta il progetto definitivo;
- il nuovo PRGC del Comune di Ciriè rientra nel campo di applicazione dell'articolo 6, comma 2, lettera a del d.lgs 152/2006 e pertanto è sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le modalità operative previste dall'atto di indirizzo regionale in materia di VAS;
- la Regione Piemonte svolge le sue funzioni di autorità competente per la VAS tramite l'Organo tecnico regionale;

- l'8 settembre 2015 viene pubblicata la Determina Dirigenziale n. 376 in cui la Regione Piemonte ritiene *"necessario che l'Autorità procedente, al fine di superare le criticità ambientali evidenziate dal processo di valutazione e di migliorare i profili di sostenibilità ambientale dello strumento urbanistico, provveda alla revisione del Piano prevista dall'art.15, comma 2, del d.lgs 152/2006, tenendo conto degli esiti delle consultazioni e delle osservazioni e indicazioni prescrittive contenute nella relazione tecnica allegata"*;
- il 29 settembre 2015 la Regione Piemonte, Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, trasmette la Relazione d'esame sul nuovo PRGC del Comune di Ciriè;
- il 1° febbraio 2016 viene approvata in Consiglio Comunale la "relazione di controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte";
- attualmente risulta pendente un ricorso al TAR Piemonte contro il progetto di realizzazione della nuova strada denominata "spina" ed infrastrutture collegate presentato nel luglio 2012 da cittadini residenti nel comune di Ciriè;

Considerato che:

- risulta evidente che il nuovo PRGC prevedendo lo sviluppo di un nuovo asse viario denominato "spina" o "fuso", andrebbe di fatto a creare una *"seconda città collocata a sud-ovest dell'agglomerato urbano esistente"* sviluppando un *"entità sostanzialmente autonoma e separata dall'esistente città di Ciriè"* (Estratti dal documento di ricorso al TAR su menzionato);
- la previsione di questa "nuova città" verrebbe a svilupparsi su terreni attualmente destinati all'agricoltura, con conseguente enorme consumo di suolo e sostanziale distruzione del paesaggio agricolo oggi esistente tra la città consolidata e le frazioni;
- quanto detto sottolinea la violazione dell'articolo 1 L.r. 56/77 nella parte *"...evitando ogni immotivato consumo di suolo"*
- il Comune di Ciriè, dal 2002 al 2015, ha registrato un sensibile aumento della popolazione (circa 1000 unità in 13 anni, fonte ISTAT), comunque non tale da giustificare l'enorme consumo di suolo previsto dal nuovo PRGC che prevedrebbe un incremento di quasi 5000 unità;
- di conseguenza a quanto appena detto, sussiste la violazione dell'art.12 comma 3 della L.r. 56/77 che stabilisce le aree che ogni Comune debba destinare alla nuova edificazione in funzione dell'incremento della popolazione che, nel caso del Comune di Ciriè, risulta abnormemente sovrastimato;

Valutato che:

- la Regione Piemonte nella relazione d'esame relativa al nuovo PRGC del Comune di Ciriè al capitolo 3 identifica i rilievi e le considerazioni al piano, rilevando alcuni aspetti che

presentano problematiche e incongruenze rispetto alla pianificazione sovraordinata, alla normativa vigente regionale ed in ordine alla fattibilità della sua attuazione;

- la Regione Piemonte ha rilevato *"l'alterazione del paesaggio agricolo e della naturalità dei luoghi ad oggi ancora di notevole pregio attraverso previsioni insediative esterne alla città consolidata, in contraddizione con le finalità di cui all'articolo 1 comma 3 della L.r. 56/77 che richiamano la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale in genere e, in particolar modo, dei beni ambientali, paesaggistici e culturali"*;
- viene rilevato inoltre un *"incremento di consumo di suolo agricolo, in buona parte irriguo e servito da infrastrutture consortili"* non rispettando di conseguenza quanto richiesto dall'articolo 1 comma 3, lettera b) della l.r. 56/77 in merito al consumo di suolo;
- viene rilevata inoltre *"la compromissione parziale delle funzionalità di alcuni ambiti della struttura agricola locale, e la creazione di aree agricole intercluse di notevoli dimensioni"*;
- viene rilevato infine che *"l'ipotesi di sviluppo e di crescita socio-economica, nata nel 2007, non appare più sostenuta dal mercato economico immobiliare attuale, né dal tasso di crescita di popolazione del territorio e non tiene conto delle previsioni di crescita dei comuni all'intorno"*;
- risulta evidente la difficilmente ipotizzabile necessità di ulteriori trasformazioni del territorio, così come previste dal nuovo PRGC, quando ancora oggi non sono state mai attuate quelle del vecchio PRG, in particolare nell'ambito della cosiddetta "Città giardino lineare";

Considerato quindi che:

- il nuovo PRGC del Comune di Ciriè, su sollecito dell'Amministrazione Comunale, dovrebbe essere riesaminato a breve per la conclusione dell'iter, ma, dalle controdeduzioni presentate dal Comune alle osservazioni degli organi Regionali, risulta evidente che non hanno trovato adempimento le modifiche che la precedente valutazione regionale ha portato al PRGC sul consumo di suolo e la compromissione delle aree agricole oltre che del paesaggio ambientale e culturale; infatti il documento continua a giustificare le scelte del PRGC con un aumento atteso della popolazione del comune di oltre 4500 unità nei prossimi 15 anni (periodo per il quale dovrebbe agire questo nuovo PRGC),

INTERROGA LA GIUNTA

Per avere risposte nel merito :

- 1) dei problemi sopra evidenziati ed in particolare per quanto riguarda la zona di sviluppo prevista tra la città consolidata e le zone frazionali (cosiddetta Città giardino lineare) con la relativa infrastrutturazione viabile ed edificatoria;
- 2) della posizione che la Giunta Regionale intende assumere a definizione dell'iter, considerando anche il ricorso al TAR ancora attualmente pendente.